**NOVENA IN ONORE DELLA BEATA VERGINE MARIA ASSUNTA IN CIELO IN CORPO E ANIMA**

**SOLENNITÀ 15 AGOSTO 2019**

**CONCLUSIONE**

Nell’Introduzione si è detto che nessuna donna cantata dalla Scrittura Santa può essere paragonata alla Madre di Dio. Può rassomigliare a Lei, anche se lontanamente, la donna celebrata dal Libro dei Proverbi per il timore di Dio che sempre guida i suoi passi e governa la sua vita? Se leggiamo attentamente il testo anche dinanzi a questa donna dobbiamo dire che la dissomiglianza è molto più grande che la somiglianza.

In cosa è molto più dissimile che simile? Nella relazione che questa donna ha con se stessa e con il suo Dio. Manca a questa donna la purissima visione di fede che invece possiede la Madre del Signore. Mentre in questo elogio viene lodata, esaltata la donna, in Maria è invece sempre il Signore che viene lodato, esaltato, magnificato, benedetto, celebrato. Questa donna fa molte cose. Maria invece è sempre fatta dal suo Dio.

In questa donna possiamo vedere la Chiesa, quella dei nostri giorni, tutta intenta a fare cose. Ma essa non è come questa donna. Questa donna viveva nel santo timore di Dio. Molti figli della Chiesa oggi hanno abbandonato il timore del Signore. Sono da se stessi e vogliono essere per gli altri. Ignorano che nessuno potrà essere per gli altri, se prima non è per il suo Signore. Si è per il Signore, si è per gli altri.

Nessuno è per gli altri come la Vergine Maria. Ma Lei può essere per gli altri, perché è tutta del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Lei è tutta del discepolo perché è tutta del Figlio. È tutta per la Chiesa, perché è tutta del suo Dio. È tutta per la salvezza dell’umanità, perché è tutta dello Spirito Santo. La sua vita è un vero olocausto per il suo Signore. Essendo olocausto per il suo Dio, può essere sacrificio di comunione.

Oggi il nostro peccato è la presunzione, l’orgoglio, la superbia, la vanagloria. Vogliamo essere per gli altri, ma senza essere dal Signore per il Signore. Mai si potrà essere per il Signore se non si è dal Signore e mai si potrà essere per gli altri se non si è da Cristo Gesù, dallo Spirito Santo, dal Padre, dall’amore del Padre, dalla grazia di Cristo Signore, dalla comunione dello Spirito Santo. Verità essenziale per essere.

L’essere per gli altri è essere che va sempre ricevuto dal nostro Dio. Non lo si riceve, non si è né per il Signore e né per gli altri. Neanche per se stessi secondo verità si potrà essere, perché si è per se stessi dal peccato, dalle tenebre, dalla morte, dal vizio. Si è per la perdizione eterna e non per la salvezza, per il male e non per il bene, per l’ingiustizia e non per la giustizia, per la trasgressione e non per l’obbedienza.

Osserviamo il cristiano di oggi. Ha deciso di non essere da Cristo e dallo Spirito Santo. Sta insegnando che a nulla serve essere in Cristo, per vivere con Lui e per Lui. Quali sono i frutti che sta producendo? Sta portando la Chiesa ad essere vista e considerata, pensata e reputata, inutile alla salvezza del mondo. Così agendo sta privando l’uomo della salvezza vera. Lo sta condannando al peccato, al vizio, alla disumanità.

*Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. È simile alle navi di un mercante, fa venire da lontano le provviste. Si alza quando è ancora notte, distribuisce il cibo alla sua famiglia e dà ordini alle sue domestiche.*

*Pensa a un campo e lo acquista e con il frutto delle sue mani pianta una vigna. Si cinge forte i fianchi e rafforza le sue braccia. È soddisfatta, perché i suoi affari vanno bene; neppure di notte si spegne la sua lampada. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Non teme la neve per la sua famiglia, perché tutti i suoi familiari hanno doppio vestito.*

*Si è procurata delle coperte, di lino e di porpora sono le sue vesti. Suo marito è stimato alle porte della città, quando siede in giudizio con gli anziani del luogo. Confeziona tuniche e le vende e fornisce cinture al mercante. Forza e decoro sono il suo vestito e fiduciosa va incontro all’avvenire. Apre la bocca con saggezza e la sua lingua ha solo insegnamenti di bontà. Sorveglia l’andamento della sua casa e non mangia il pane della pigrizia.*

*Sorgono i suoi figli e ne esaltano le doti, suo marito ne tesse l’elogio: «Molte figlie hanno compiuto cose eccellenti, ma tu le hai superate tutte!». Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città (Pr 31,10-31).*

La Madre di Dio invece si dichiara Donna interamente fatta dal suo Dio, dal suo Signore. Lei è stata fatta per un fine particolare: per essere sempre a servizio del suo Dio. Lei è stata fatta la Serva del Signore per servire il Signore in ogni cosa. Lei è la Donna grande nel servizio. Ma il suo servizio è sempre dalla volontà del suo Signore, mai dalla sua volontà, dal suo cuore, dai suoi sentimenti, dagli uomini.

Se oggi c’è una verità che la Madre di Dio deve insegnare ai suoi figli, alla sua Chiesa, è proprio questa: essi tutti devono imparare ad essere servi del loro Dio, servi però dalla sua volontà, dal suo cuore, dai suoi pensieri, dalla sua Parola. Ma come si potrà essere servi del Signore, se oggi lo stesso Signore viene escluso dal servizio del cristiano. Molti cristiani non sono per Cristo, non sono da Cristo, non sono con Cristo.

Se il cristiano non si pone a servizio di Cristo, è inutile a Cristo ed è inutile agli uomini. Il cristiano è da Cristo sempre per essere per Cristo, a suo servizio sempre. Cosa deve servire il cristiano? Deve servire agli uomini il Vangelo, la Parola, la Verità, la Luce, la Vita che sono Cristo Gesù, che sono da Cristo Gesù, per opera dello Spirito Santo. Lui si colma di Cristo e dello Spirito Santo e serve Cristo e lo Spirito ai suoi fratelli.

*Allora Maria disse: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.*

*Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre» (Lc 1,46-55).*

O il cristiano si lascia fare dal suo Signore attimo per attimo, o il suo essere cristiano non solo è inutile, è anche dannoso, perché indica vie di vita agli uomini che sono solo di morte. Nessun cristiano può essere utile ai suoi fratelli, se momento per momento non si lascia fare da Gesù Signore. Il cristiano è da Cristo per essere per Cristo, è dal Padre per essere per il Padre, è dallo Spirito Santo per essere per lo Spirito Santo.

Questa verità vale per tutta la Chiesa. Essa deve lasciarsi fare dal Padre per essere del Padre, deve farsi animare da Cristo per essere per Cristo, deve lasciarsi vivificare dallo Spirito Santo per essere dello Spirito Santo. Se la Chiesa rompe i legami con la sua origine soprannaturale ed eterna, divina e di trascendenza, diviene sale insipido, luce spenta, albero secco. Non è figlia della Madre di Cristo Gesù.

È questo il motivo per cui non ci sono donne nella Scrittura che si possano avvicinare anche minimamente alla Madre del Signore. Ma anche dopo di Lei vi sono donne che si avvicinano a Lei. Azzardando e sapendo di azzardare – ma l’azzardo è sempre a-teologico, umano – potremmo dire che in Maria si compie il cammino inverso di quello di Cristo Gesù. Gesù è il Dio che si è fatto vero uomo. Questa la sua verità unica.

Maria è la Donna che non si è fatta, ma che è stata fatta da Dio Donna interamente divinizzata. Il Signore l’ha avvolta tutta con la sua luce eterna. Questa grazia oggi deve chiedere la Chiesa al suo Dio: che il Signore la prenda e la cali nel crogiolo della divinità al fine di rivestirla della sua gloria. La Madre di Gesù ci ottenga questa grazia.